



1,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio..... 489/A X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **24** del 14/03/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Secondo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.



Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. 270/10/TO Tar Puglia Bari Regione Puglia c/Comune di Cavallino competenze professionali avv. Salvatore Sangiorgi.

-Con DGR n. 664 del 15/03/2010 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Salvatore Sangiorgi per impugnare nel giudizio (R.G. 669/10) promosso avverso l'ordinanza 69/2009 del Comune di Cavallino recante deroghe all'obbligo della chiusura domenicale e festiva degli esercizi commerciali.

-Con determinazione 709 del 02/11/2010 veniva assunto un impegno di spesa di 8.334,98 e liquidato, in favore del Legale officiato, un acconto pari ad € 816,99 oltre CAP e IVA determinando una disponibilità a liquidare di € 7.334,98, ora conservata al bilancio regionale quale residuo passivo perento.

-Il Tar Lecce con sentenza n. 1057/11 del 15/06/2011 accoglieva il ricorso riassunto revocando l'ordinanza impugnata e compensava le spese di lite.

-L'avv. Salvatore Sangiorgi, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 26/06/2013 trasmetteva la nota specifica, per il pagamento delle competenze professionali maturate, per l'importo di € 21.895,58 compreso CAP, IVA (21%) detratto l'acconto percepito.

-La liquidazione dei suddetti compensi professionali avviene in via prioritaria, su indicazione dell'Avvocato Coordinatore, in considerazione della riduzione del 15% sui compensi offerta dal Legale officiato a fronte del sollecito pagamento.

-A seguito dell'istruttoria, la suddetta parcella è stata rettificata: per effetto della riduzione del 15% sui compensi, per il minore importo dell'acconto da detrarre che è pari ad € 816,99 e non già a € 839,74 detratti dal Legale de quo, per l'adeguamento dell'aliquota dell'IVA al 22%, nonché per la cassazione di € 80,00 della voce indennità di trasferta prevista tra gli onorari in quanto prevista tra i diritti, nell'importo complessivo di € 17.185,26 compreso CAP, IVA, spese esenti € 619,25 e ritenuta d'acconto.

-Alla copertura della predetta spesa complessiva si provvede mediante la presente procedura del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art 73 lettera e) del d.lgs. 118/2011 pari ad € 9.850,28 e per € 7.334,98 a mezzo di separato atto amministrativo con la reinscrizione del residuo passivo perento riveniente dalla determinazione 709/2010 di cui sopra.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. 2175/08/SI.ter Suprema Corte di Cassazione I.N.P.D.A.P. c/ Regione Puglia competenze professionali avv. Renato Grelle.

-Con DGR n. 1353 del 07/06/2010 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Renato Grelle per resistere nel giudizio promosso dall'INPADP dinanzi alla



Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza 16486/09 per difetto di competenza del Tribunale di Bari.

-Con la medesima deliberazione si prevedeva una spesa di € 13.080,13 che non risulta impegnata né liquidata, neppure nella parte inerente l'acconto.

-La Suprema Corte di Cassazione con ordinanza 22492/10 del 04/11/2010 dichiarava inammissibile il ricorso e condannava il Ricorrente alle spese di giudizio.

-L'avv. Renato Grelle, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 11/01/2011 ha chiesto il pagamento delle competenze professionali, presentando nota specifica dell'importo di € 13.149,72 compreso CAP, IVA (21%) e spese esenti € 24,00, non detratto l'acconto in quanto non percepito.

-In data 25/06/2015 l'avv. Renato Grelle ha presentato dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 ai sensi della "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle in vase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR n. 189/2014 come modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23.6.2014 allegando la specifica del 03/10/2012 per l'importo di € 13.282,40 in conseguenza dell'applicazione della nuova aliquota dell'IVA al 22%.

-A seguito dell'istruttoria, la suddetta parcella è stata confermata nell'importo complessivo di € 13.282,40 compreso CAP, IVA, spese esenti € 24,00 e ritenuta d'acconto.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. 4025/00/SI Tribunale di Taranto sig.ra G.A. ed altri c/ Regione Puglia competenze professionali avv. Arnaldo Sala.

-Con DGR n. 74 del 31/01/2008 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Saverio Profeta per resistere nel giudizio (R.G. 1775/00) promosso dalla sig.ra A.G. ed altri dinanzi al Tribunale di Taranto per l'annullamento dell'ingiunzione dell'Ufficio del Contenzioso di Taranto emessa per il recupero del finanziamento concesso a seguito dell'estirpazione di vigneti.

-Non risulta liquidato alcun acconto a seguito della DGR 74/08 di ratifica a sanatoria dell'incarico defensionale conferito.

-Il Tribunale di Taranto con sentenza n. 853/02 del 22/05/2002, accoglieva il ricorso e per l'effetto annullava l'ingiunzione, condannando la Regione alle spese di giudizio.

-L'avv. Arnaldo Sala, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 27/11/2007 ha chiesto il pagamento delle competenze professionali maturate, presentando la nota specifica dell'importo di € 1.246,66 compreso CAP (2%), IVA (20%) non detratto l'acconto perché non percepito.

-In data 12/01/2017 l'avv. Arnaldo Sala ha presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle in vase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR n. 189/2014 come modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23.6.2014, allegando la specifica del 27/11/07 per l'importo di € 1.246,66 compreso CAP (2%), IVA (20%).

-A seguito dell'istruttoria, la suddetta parcella è stata rideterminata nell'importo complessivo di € 1.290,38 compreso CAP, IVA, spese esenti 79,66 e ritenuta d'acconto, per l'adeguamento delle aliquote del cap al 4% e dell'iva al 22%.



Debito fuori bilancio n. 4

Cont. 041/16/CA Mediazione per competenze professionali avv. Andrea Silvestri difensore Regione nel giudizio cont. 822/99/CA c/ C. s.c.a.r.l. dinanzi alla Corte di Appello di Bari.

-Con DGR n. 201 del 08/03/2007 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Andrea Silvestri per appellare la sentenza 2159/06 resa dal Tribunale di Bari con condanna della Regione al pagamento di € 579.439,66 in favore della S.c.a.r.l.C.

-Con la determinazione 410 del 13/07/2007 risulta liquidato un acconto pari ad € 1.634,00 oltre CAP e IVA.

-La Corte di Appello di Bari con sentenza n. 727/14 rigettava l'appello, compensando le spese.

-L'avv. Andrea Silvestri, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 26/11/2014, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali maturate, presentando nota specifica dell'importo di € 37.688,51 compreso CAP (4%), IVA (20%), non detratto l'acconto pari ad € 1.634,00 oltre Cap e Iva.

-In data 30/09/2016 l'avv. Andrea Silvestri, per il tramite del suo Difensore, inoltrava a mezzo p.e.c. richiesta per la procedura di negoziazione assistita.

-In data 27/10/2016 interveniva l'accordo tra le parti per il pagamento in favore del professionista di compensi professionali pari ad € 23.631,26 per l'attività defensionale svolta nel giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Bari.

-Preso atto di quanto comunicato dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale con nota del 29/11/2016 prot. 20160025190, in atti, si può procedere alla liquidazione in favore del professionista dei suddetti compensi nella misura concordata nel precitato accordo del 27/10/2016, previo riconoscimento di legittimità ex art 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011 del debito fuori bilancio per il pagamento dei compensi.

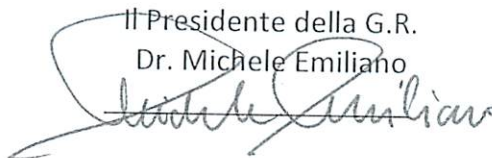
-Il debito fuori bilancio da riconoscere ammonta, pertanto, ad € 23.631,26 compreso CAP, IVA, spese esenti e ritenuta d'acconto.

*Al finanziamento della spesa inerente i debiti fuori bilancio sub 1, 2, 3 e 4 si provvede, mediante variazione per l'importo di € 48.054,32 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della Miss. 20; Progr.ma 1; Titolo 1; capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della Miss. 1; Progr.ma 11; Titolo 1 capitolo 1312 del corrente bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della G.R.

Dr. Michele Emiliano




Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Secondo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dai giudizi di seguito elencati:

Cont. 270/10/TO Tar Puglia Bari Regione Puglia c/ Comune di Cavallino competenze professionali avv. Salvatore Sangiorgi;

Cont. 2175/08/SI.ter Suprema Corte di Cassazione I.N.P.D.A.P. c/ Regione Puglia competenze professionali avv. Renato Grelle;

Cont. 4025/00/SI Tribunale di Taranto sig.ra G.A. ed Altri c/ Regione Puglia competenze professionali avv. Arnaldo Sala;

Cont. 041/16/CA Mediazione per competenze professionali avv. Andrea Silvestri difensore Regione nel giudizio cont. 822/99/CA c/ C. s.c.a.r.l. dinanzi alla Corte di Appello di Bari; per la somma complessiva di € 48.054,32 compreso gli oneri di legge.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 48.054,32 derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" previa variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura".

